

CONTRIBUTO ARPA PER VAS**Comune di Bossico. Contributo sul Rapporto Ambientale e sulla Proposta di Piano, reso per la fase finale della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della variante generale al Piano di Governo del Territorio (PGT)**

Con note della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, per conto del Comune di Bossico, prot. n. 3533 del 27/02/2024, prot. ARPA n. 32641 del 27/02/2024 e prot. n. 3787 del 01/03/2024, prot. ARPA n. 35832 del 04/03/2024 è pervenuta la comunicazione di messa a disposizione, nel sito web regionale SIVAS, nel sito web comunale e nel sito web della Comunità dei Laghi Bergamaschi, dei documenti inerenti alla convocazione della seconda conferenza della VAS della variante generale in oggetto.

I documenti inerenti al procedimento sono stati scaricati dal sito web regionale SIVAS, risultavano ivi aggiornati al 26/02/2024 e vengono di seguito elencati:

DOCUMENTO DI PIANO/PROGRAMMA

Documento: Documenti di piano e componente geologica - Allegati (25)

RAPPORTO AMBIENTALE

Documento: Rapporto ambientale - Allegati (1)

SINTESI NON TECNICA

Documento: Sintesi non tecnica - Allegati (1)

AVVISO DI MESSA A DISPOSIZIONE

Data messa a disposizione : 26/02/2024

Data scadenza osservazioni : 10/04/2024

Allegati al documento: Documenti di piano e componente geologica

01_Inquadramento territoriale.pdf
02_Pianificazione sovraordinata.pdf
10.1_Rete Ecologica a scala territoriale.pdf
10.2_Rete Ecologica Comunale.pdf
10_Ambiti Agricoli di Interesse Strategico.pdf
12_previsioni e obiettivi urbanistici.pdf
13_PR_Disciplina del territorio.pdf
14.1_Qualità dei suoli.pdf
14.2_Consumo di suolo.pdf
14.2_PR_Consumo di suolo.pdf
16_Servizi assetto previsto.pdf
3_pianificazione generale.pdf
4_Istanze preliminari.pdf
5_Vincoli.pdf
7_Sensibilità del paesaggio.pdf
8_Stato di attuazione.pdf
BD_Schede AT bozza_20240126.pdf
Bossico_Relazione_2024-02-21.pdf
PGT_Bossico NTA 240221 proposta tecnica VAS.pdf
PGT_Bossico_Dissesti_A.pdf
PGT_Bossico_Fattibilità+Dissesti_A.pdf
PGT_Bossico_Fattibilità_A.pdf
PGT_Bossico_Sismica_A.pdf
Relazione Geologica Bossico Rev01_240207_pag200_CA.pdf
Schede Ambiti PdCC.pdf

Il contributo che verrà fornito di seguito viene reso ai sensi della normativa regionale sulle VAS e verifiche di assoggettabilità alla VAS in quanto ARPA è individuata, in base alle delibere regionali che stabiliscono le modalità di espletamento delle suddette procedure, come “soggetto competente in materia ambientale”.

Esso viene formulato, quindi, in qualità di soggetto competente in materia ambientale, quale apporto previsto dalla normativa regionale, reso all'autorità procedente e competente individuate, per l'assunzione delle determinazioni relative esclusivamente al procedimento di VAS.

ARPA Lombardia ha fornito alcune indicazioni nella fase di scoping della VAS della presente variante, inserite nella comunicazione inviata alla Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi prot. ARPA n. 180809 del 24/11/2023.

Di seguito si completa il contributo complessivo sulla base della proposta di variante e del Rapporto Ambientale pubblicati in questa fase.

Rapporto Ambientale

Si prende atto che a pag. 47 della Relazione di Piano (documento “Bossico_Relazione_2024-02-21”) sono riportate due tabelle che consentono un raffronto tra stato di fatto e di progetto delle aree di trasformazione del PGT vigente.

Non sono state, invece, indagate/aggiornate le caratteristiche ambientali delle suddette aree, come da noi richiesto nella nota prot. ARPA n. 180809 del 24/11/2023.

In merito all’USO DEL SUOLO nel Rapporto Ambientale sono riportate le medesime informazioni relative all’uso del suolo, tratte dal database DUSAF del Geoportale regionale, presenti a suo tempo nel documento di scoping, e quindi permane la carenza dei metadati inerenti all’epoca di aggiornamento delle informazioni e manca l’analisi, attraverso un raffronto con dati DUSAF risalenti ad un periodo temporale congruo, per capire l’evoluzione nell’uso del territorio comunale.

Non è stato indagato l’impatto sul territorio degli allevamenti.

Piano di Monitoraggio

Si prende atto del Piano di Monitoraggio riportato nel paragrafo 15 del Rapporto Ambientale che prevede il monitoraggio delle nuove piste ciclabili e delle aree boscate.

Si richiama nuovamente l’opportunità di attingere agli indicatori predisposti dal Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica MASE negli “Indirizzi operativi specifici per il monitoraggio nella Valutazione ambientale strategica dei piani regolatori generali comunali”; il documento è disponibile, assieme agli indirizzi operativi per gli altri piani e programmi, al seguente link: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Comunicazione/DettaglioDirezione/4171> .

Siti contaminati o potenzialmente contaminati

Al momento non risultano inseriti nell’anagrafe AGISCO- Anagrafe e Gestione Integrata dei Siti Contaminati di ARPA Lombardia/Regione Lombardia siti contaminati o potenzialmente contaminati nel territorio comunale di Bossico.

In generale, qualora in futuro vi sia questa esigenza, si evidenzia che necessitano di apposita segnalazione nella cartografia e nel Piano delle Regole i siti che presentano le caratteristiche individuate in base al punto 3 dell’allegato 1 della D.g.r. 10/02/2010 n. 8/11348-Linee guida in materia di bonifica di siti contaminati.

Sviluppi previsti e L.R. 31/2014. Riduzione del consumo di suolo

Il Comune di Bossico non pare aver colto il suggerimento di ARPA Lombardia di dare priorità temporale agli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente rispetto agli interventi su suolo libero.

Nel paragrafo 10.2 del Rapporto Ambientale viene riportato che “...*Gli Ambiti di trasformazione del PGT vigente al 2014 che si sviluppano su suolo libero occupano una superficie pari a 53.400 mq.*

La proposta di Variante, insieme alle superfici su suolo libero che sono state assoggettate alla disciplina del Piano delle Regole, prevede la trasformazione di 33.000 mq.

*La differenza tra i due strumenti evidenzia che oltre 20.000 mq su suolo libero viene liberato da previsione di trasformazione. Tale superficie corrisponde al **38,15% di riduzione**...”*

Nel paragrafo 11.5 del Rapporto Ambientale si completa il quadro attraverso una quantificazione in negativo del Bilancio Ecologico del Suolo pari a – **26.341 mq.**

Su questi dati si esprimerà, per competenza, la Provincia di Bergamo.

Censimento edifici con criticità e Ambiti di Rigenerazione Urbana

Con le finalità di riqualificare il patrimonio edilizio esistente la Legge Regionale 26 novembre 2019, n. 18 prevedeva obblighi di individuazione/censimento del patrimonio edilizio dismesso con criticità (art.40 bis della L.R. 12/05 aggiunto con la L.R. 18/2019) da effettuarsi entro il 31/12/2021.

Nei documenti di Piano non parrebbero riportati gli esiti del censimento previsto ai sensi dell'art. 40 bis della L.R. 12/05.

Componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT

Il Comune di Bossico ha aggiornato la componente geologica del PGT anche ai fini del recepimento di un'area allagabile del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA).

È responsabilità del redattore dell'aggiornamento che lo studio sia stato effettuato rispondendo ai requisiti normativi.

Invarianza idraulica, idrologica e drenaggio urbano sostenibile

Il Comune di Bossico è inserito in **zona C** ovvero a **bassa criticità idraulica** in base al regolamento regionale n.7/2017 e s.m.i.

Deve quindi redigere il Documento Semplificato sul Rischio Idraulico previsto dall'art.14 del regolamento n.7/2017 e s.m.i, citato a pag. 102 di 199 della Relazione Geologica ma non pubblicato in questa fase.

Inquinamento Luminoso

Non è noto se il Comune di Bossico sia dotato di Piano Regolatore per l'Illuminazione Comunale (PRIC).

Si ricorda che la L.R. 31/2015, abrogativa della precedente Legge Regionale, ha istituito il Documento di Analisi dell'Illuminazione Esterna o DAIE ed è valida per tutti gli apparecchi di illuminazione esterna, sia pubblici che privati, con alcune eccezioni molto circoscritte (art. 3 comma 1 della L.R. 31/2015).

Ove il Comune di Bossico non sia dotato né di PRIC né di DAIE, **l'assenza di uno strumento pianificatorio per il miglioramento dell'efficienza energetica della pubblica illuminazione e per la riduzione dell'inquinamento luminoso, ovvero della dispersione di luce verso l'alto, se non sopperita da azioni previste da altri strumenti approvati a livello comunale (es. Piano Energetico comunale o altro), appare una forte criticità ambientale, che dovrebbe essere affrontata.**

Distanze da allevamenti

All'art. 3.2.16 punto 4 delle Norme di Attuazione della variante (documento "PGT_Bossico NTA 240221 proposta tecnica VAS") si fa riferimento alle distanze per gli allevamenti di cui alle "Linee Guida Regionali: criteri igienici e di sicurezza in edilizia rurale", emanate con Decreto del Direttore Generale n.20109 del 29/12/2005.

Coerenza con altri strumenti pianificatori

Il Comune di Bossico non ha reso disponibile, nel suo excursus sugli strumenti pianificatori, la zonizzazione acustica comunale, che risulterebbe approvata con delibera di consiglio comunale n. 11 del 24/03/1997 (paragrafo 14.6.1 del Rapporto Ambientale).

Si ricorda che il principio guida della coerenza tra zonizzazione acustica e PGT deve essere la prevenzione del deterioramento di aree non inquinate e il risanamento di quelle ove attualmente sono riscontrabili livelli di rumorosità ambientale superiori ai valori limite. Secondo quanto riportato nei criteri tecnici della D.G.R. n.VII/9776 del 12/07/2002 non è necessariamente la zonizzazione acustica che deve adeguarsi agli strumenti di pianificazione ma, se più funzionale alla tutela della popolazione dall'esposizione al rumore, può valere l'obbligo inverso di adeguamento degli strumenti urbanistici alla zonizzazione acustica (punto 1 dei criteri tecnici).

Nella raccolta di cui al documento “02_Pianificazione sovraordinata” sono riportate le tavole utili di riferimento del Piano d’Indirizzo Forestale PIF. Si dovrà tener conto dei vincoli sovraordinati imposti dal PIF nella gestione del territorio comunale.

Rete Ecologica Comunale (REC)

Uno schema di REC è riportato nella Tavola “10.2_Rete Ecologica Comunale” pubblicata: essa individua, oltre agli elementi delle reti ecologiche sovraordinate, elementi aggiuntivi detta rete locale.

Non è noto se la Rete Ecologica Comunale sia stata individuata con il supporto di idonee figure professionali: l’assenza di azioni, sottese all’attuazione della rete, specifiche e concrete rappresenta un forte limite del progetto.

Superfici permeabili

Si prende atto che all’art. 3.1 delle Norme di Attuazione della variante è stata recepita la definizione di superficie permeabile contenuta nel Regolamento Edilizio-tipo nazionale.

Si prende atto, inoltre, che all’art. 3.2.7 delle stesse norme le percentuali di superfici permeabili per ciascun intervento sono quelle suggerite da ARPA Lombardia e cioè quelle a suo tempo definite nel Regolamento d’Igiene Tipo regionale.

Risparmio della risorsa idrica

Si ricorda che l’art. 6 comma 1 lettera e) del regolamento regionale n.2/2006 prevede l’**obbligo**, insieme ad altre misure di risparmio idrico, **della filtrazione e del recupero delle acque meteoriche ricadenti sulle coperture dei tetti delle nuove edificazioni per usi quali l’irrigazione delle aree verdi e l’alimentazione degli sciacquoni dei bagni.**

Si evidenzia che il recupero delle acque meteoriche, come sopra indicato, può essere effettuato per le sole acque meteoriche ricadenti sulle coperture in quanto sostanzialmente non suscettibili di contaminazione, a differenza delle acque meteoriche di dilavamento di piazzali e strade.

Nel Rapporto Ambientale non vi è nessun richiamo a tale obbligo e, ancor più, non vi nessun richiamo nelle schede degli ambiti di intervento (AT o soggetti a PDCC) mentre un cenno sarebbe molto utile per rendere maggiormente edotti i portatori di interesse.

Energie rinnovabili

Il Comune di Bossico non ha relazionato nel Rapporto Ambientale in merito agli interventi già effettuati, e quelli ancora possibili, di realizzazione di impianti fotovoltaici sugli edifici pubblici.

Si evidenzia nuovamente che è stata promulgata una nuova Legge Regionale atta ad assegnare un ruolo agli immobili pubblici nel potenziamento degli impianti fotovoltaici esistenti: **la L.R. del 11/04/2022 n.6** (BURL n. 15 Suppl. del 13/04/2022).

Essa prevede che i Comuni, a seguito dell’individuazione da parte di Regione Lombardia di appositi criteri, trasmettano in Regione gli elenchi degli immobili di proprietà utilizzabili per la realizzazione e diffusione di impianti fotovoltaici e sistemi di accumulo per l’energia.

Il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica ha formalmente inviato nel 2023 alla Commissione Europea la proposta di aggiornamento del PNIEC, Piano Nazionale Integrato Energia e Clima.

Dalle analisi propedeutiche¹ condotte per la formulazione di detto Piano risulterebbe essere emerso che necessitiamo di migliorare soprattutto l’utilizzo di fonti rinnovabili in ambito residenziale, nel settore terziario e nei trasporti.

Occorre quindi che i Comuni vigilino attentamente affinché ogni nuova realizzazione, o ingente ristrutturazione, soprattutto in ambito residenziale, terziario e del commercio si attenga scrupolosamente agli obblighi normativi di realizzazione di edifici ad “energia quasi zero” stabiliti da Regione Lombardia.

¹ Workshop del 26/09/2023, organizzato dall’ Università Bocconi di Milano, avente titolo “La Proposta di Aggiornamento del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima”

Mobilità sostenibile

Nell'ottica di contenere l'inquinamento atmosferico e i cambiamenti climatici, la mobilità ciclopedonale è fondamentale, assieme all'utilizzo del trasporto pubblico, per una transizione ecologica in tempi brevi, in quanto non si può fare affidamento esclusivamente, nel breve periodo, sul progresso tecnologico in campo automobilistico.

Si prende atto che nel Piano di Monitoraggio è previsto di monitorare i km di piste ciclabili ma, data la tavola "16_Servizi assetto previsto" in cui non paiono contemplati nuovi percorsi ciclabili, ci si chiede se effettivamente vi siano previsioni in tal senso.

Si segnala nuovamente la L. 11/01/2018 n.2 "Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica". All'interno di questa Legge, tra le disposizioni per i Comuni, l'art. 8 comma 5 prevede che in sede di attuazione degli strumenti urbanistici i comuni stabiliscano i parametri di dotazione di stalli/rastrelliere per le biciclette destinati ad uso pubblico e ad uso pertinenziale.

Si segnala nuovamente che sono vigenti il D.Lgs. 257/2016 e D.Lgs. 48/2020. Questi decreti contengono le misure per potenziare la rete nazionale dei punti di ricarica elettrica per gli autoveicoli.

Le misure riguardano, mediante l'adeguamento dei regolamenti edilizi comunali, anche ristrutturazioni di edifici e nuovi edifici non residenziali con superficie utile superiore a 500 mq e ristrutturazioni di edifici e nuovi edifici residenziali con almeno 10 unità abitative (cfr. art. 15 del D.Lgs. 257/2016).

Ambiti di intervento: AT e aree d'intervento del Piano delle Regole

Si ricorda, in generale, che i nuovi interventi residenziali, le scuole, gli asili e gli ospedali sono soggetti alla redazione di relazione previsionale di clima acustico ai sensi dell'art.8 comma 3 della L. 447/95, da rendere all'amministrazione comunale nelle forme stabilite dalla normativa, e i nuovi interventi produttivi, terziari e commerciali sono soggetti alla redazione di relazione previsionale d'impatto acustico ai sensi dell'art.8 comma 4 della Legge sopracitata, da rendere nelle forme stabilite dalla normativa.

Le eccezioni a questa disciplina sono stabilite dal D.P.R. n.227/2011.

AT1 e AT2

AT1 è a destinazione residenziale mentre AT2 è a destinazione residenziale e per una parte a destinazione anche produttiva, compatibile con le residenze.

Sono all'interno di un'area prioritaria per la biodiversità data dai "Monti di Bossico" e ricadono all'interno di elemento di primo livello della Rete Ecologica Regionale, nel quale si dovrebbero evitare trasformazioni ove non ritenute strategiche (allegato 7 alla D.G.R. n. 8/10962 del 30/12/2009).

Ove non si opti per espletare la Valutazione d'Incidenza, prevista nella medesima D.G.R. sopracitata, si raccomanda di prevedere ampi spazi a verde, progettati con l'intervento di naturalisti ed esperti in grado di suggerire regole costruttive (es. recinzioni rialzate, tetti con coppi, etc.) o assetti planimetrici utili per incentivare/mantenere le connessioni ecologiche.

AT2 è solo parzialmente ricompreso nell'agglomerato e cioè in zona servita da pubblica fognatura: per la sostenibilità ambientale degli interventi i futuri edifici dovranno essere allacciati alla fognatura, a sua volta collegata a idoneo presidio depurativo.

Non si conosce la classe acustica in cui ricadono AT1 e AT2 e a tal proposito si ricorda che un'eventuale realizzazione di una parte di produttivo nell'ambito AT2 dovrà tener conto della zonizzazione acustica vigente e dovrà essere nelle possibilità di rispettare i limiti immissivi stabiliti per la classe acustica dei recettori a contorno, oltre al limite differenziale, ma dovrà essere anche nelle possibilità tecniche di rispettare i limiti emissivi per la propria classe di appartenenza.

A1 e A2

Sono interventi a destinazione residenziale solo parzialmente ricompresi nell'agglomerato servito da pubblica fognatura: **per la sostenibilità ambientale degli interventi essi dovranno essere allacciati alla fognatura, a sua volta collegata a idoneo presidio depurativo.**

B

Parrebbe un intervento di riqualificazione a destinazione residenziale completamente al di fuori dell'agglomerato.

Occorrerà quindi valutare la fattibilità tecnico-economica di un collegamento alla fognatura e in caso di responso non favorevole occorrerà preventivare idoneo presidio depurativo.

Nel caso di scarico in suolo o corpo idrico, fermo restando le limitazioni per gli scarichi di acque reflue domestiche ed assimilate in corpo idrico, dovrà essere acquisita autorizzazione allo scarico, in fase di permesso di costruire, rilasciata dalla Provincia di Bergamo ai sensi del regolamento regionale n.6/2019.

Nuova zona campeggio e area per la grande età

Sono poste al di fuori dell'agglomerato servito da pubblica fognatura e, data la distanza dall'agglomerato, la fattibilità tecnico-economica di un'estensione del servizio di fognatura potrebbe non essere favorevole.

La realizzazione di strutture di accoglienza/recettive al loro interno potrebbe determinare la formazione di scarichi di carico organico non trascurabile e pertanto occorrerà valutare attentamente, possibilmente in accordo preventivo con la Provincia di Bergamo che rilascia le autorizzazioni allo scarico, quale tipo di presidio depurativo suggerire o addirittura prescrivere a queste strutture.

Occorrerà quindi acquisire autorizzazione allo scarico rilasciata dalla Provincia stessa.

Ricadono all'interno di un'area prioritaria per la biodiversità data dai "Monti di Bossico" e ricadono, in parte o integralmente, all'interno di elemento di primo livello della Rete Ecologica Regionale, nel quale si dovrebbero evitare trasformazioni ove non ritenute strategiche (allegato 7 alla D.G.R. n. 8/10962 del 30/12/2009).

Ove non si opti per espletare la Valutazione d'Incidenza, prevista nella medesima D.G.R. sopracitata, si raccomanda di progettare gli interventi con l'ausilio di naturalisti ed esperti in grado di suggerire regole costruttive o assetti planimetrici utili per incentivare/mantenere le connessioni ecologiche.

L'area per la grande età ricade parzialmente in classe di fattibilità IV nella quale è vietata l'edificazione.

Responsabile del procedimento: Dott. Geol. Paolo Perfumi tel. 035.4221.831

Tecnico Istruttore: Dott.ssa Chiara Andriani tel. 035.4221. 894